



SviluppoToscana
S.p.A.

POR CreO FESR Toscana 2014-2020 LINEA 4.2.1 – Sub azione a1 Bando Efficientamento energetico degli immobili 2016

Allegato A Linee guida per la presentazione della rendicontazione di spesa

Indice generale

1. Premessa.....	2
2. Ammissibilità delle spese.....	2
2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese.....	2
2.2 Periodo di ammissibilità delle spese.....	3
2.3 Spese di Progetto.....	4
2.3.1 - Spese ammissibili a finanziamento.....	4
2.3.2 - Spese non ammissibili a finanziamento ma necessarie alla realizzazione del progetto.....	5
2.4 Spese escluse non eleggibili.....	5
4. Modalità di presentazione della rendicontazione.....	6
4.1 Aspetti generali.....	6
4.2. Presentazione domanda di di anticipo.....	7
4.3 Presentazione domanda di SAL.....	8
4.4 Presentazione domanda di SALDO.....	9
4.5. Documentazione contabile e amministrativa.....	11
5. Modifiche del progetto e proroghe.....	13
6. Obblighi dei Beneficiari.....	13
7. Obblighi di Comunicazione.....	15

1. Premessa

Le presenti *Linee Guida* sono state elaborate al fine di fornire alcune indicazioni operative volte a facilitare la rendicontazione di spesa dei progetti ammessi a finanziamento a valere sul Bando approvato con Decreto Dirigenziale del 16 maggio 2016 n. 3171 (pubblicato sul BURT n. 21 Parte Terza del 25/05/2016, Supplemento n.84) nell'ambito del "POR 2014-2020 - Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori" - linea di azione 4.2.1 - sub azione a1 "promuovere interventi di efficientamento energetico degli immobili a favore delle imprese in attuazione".

Scopo del documento è quello di illustrare le regole di dettaglio alle quali i soggetti beneficiari del Bando "Efficientamento energetico degli immobili" devono attenersi per la presentazione delle domande di Anticipo, SAL e SALDO e della relativa rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo regionale.

In particolare, nel presente documento sono fornite indicazioni di dettaglio e note esplicative in merito alla documentazione di spesa e di pagamento da allegare alle singole richieste di erogazione, nonché alcune precisazioni e richiami di carattere generale utili alla corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel Bando in tema di spese ammissibili.

Le presenti *Linee Guida* non derogano in alcun modo alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, né al Bando; pertanto, per tutto ciò che non risulti espressamente previsto dalle stesse, oppure nel caso di un'eventuale discrasia tra il contenuto del presente documento e le disposizioni del Bando, è a quest'ultimo che si dovrà dare prevalenza in quanto *lex specialis* regolatrice delle modalità di selezione, esecuzione e rendicontazione dei progetti finanziati.

In caso di modifica delle *Linee Guida* sarà cura di Sviluppo Toscana pubblicare sul proprio sito una versione aggiornata delle stesse, rendendone evidente nel titolo la natura di "revisione n..." rispetto alla versione iniziale o immediatamente precedente.

2. Ammissibilità delle spese

2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

Ai fini del riconoscimento di un costo quale "spesa ammissibile" al contributo del Bando, la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario deve corrispondere ai seguenti requisiti generali :

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario;
2. essere direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
3. non risultare sostenuta da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque sostenuta da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici fiscali *erga omnes* non classificati come aiuti di stato e purché le relative norme che ne disciplinano l'accesso lo consentano;
4. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste dal paragrafo 3.4 del Bando;
5. corrispondere a pagamenti tracciabili effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario;



SviluppoToscana
S.p.A.

6. essere effettuata nel periodo di ammissibilità del progetto come definito dal Bando e dal contratto di finanziamento; a tal fine fa fede la “valuta beneficiario” (inteso come destinatario del pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento;
7. essere registrata nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabile (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto), come verificabile all'occorrenza durante il controllo in loco di I livello;
8. essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
9. essere pagata unicamente con bonifico bancario o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce ai sensi della vigente normativa antiriciclaggio (D.Lgs. 231/07) come indicato all'allegato G “spese ammissibili - non ammissibili e rendicontazione”; ai fini di documentare il movimento finanziario sottostante alla transazione è necessario produrre l'estratto conto bancario periodico ufficiale con evidenza dell'addebito del pagamento effettuato (bonifico, ri.ba, rid ovvero assegno bancario o circolare); ai fini di una più agevole tracciabilità della spesa, di norma il pagamento dovrà riferirsi singolarmente alla specifica spesa sostenuta, salvo eccezioni debitamente motivate e documentate; nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è quello determinato sulla base del cambio del giorno del pagamento. Con riferimento all'obbligo di mantenimento di una contabilità separata/codificazione contabile adeguata richiesta dal Reg. UE n. 1303/2013, art. 125, par. 4, lettera b), si precisa che la documentazione di spesa e di pagamento dovrà essere chiaramente riconducibile in modo univoco al progetto finanziato;
10. essere rendicontata mediante lo specifico sistema informativo (Gestionale finanziamenti) messo a disposizione da parte dell'Organismo Intermedio, raggiungibile dal seguente indirizzo: <http://www.sviluppo.toscana.it/siuf>.

L'intero investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Toscana. Tale aspetto dovrà risultare dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione.

Fatto salvo quanto disciplinato da specifica normativa per le fatturazioni elettroniche, si ricorda che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati dovranno essere in copia conforme all'originale e dovranno essere annullati mediante apposizione di un timbro recante la dicitura:

POR CReO FESR Toscana 2014-2020
Bando D.D. 3171 del 16/05/2016
Linea di Azione 4.2.1a1
progetto.....CUP.....
Spesa rendicontata per Euro
in data..... a titolo di SAL/SALDO

2.2 Periodo di ammissibilità delle spese

Il periodo di ammissibilità delle spese rendicontate decorre dal primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto (data convenzionale di avvio a realizzazione del progetto). È data facoltà all'eventuale beneficiario di iniziare i lavori prima della pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto. In questo caso sono ammissibili anche le spese

sostenute nel periodo tra la data di presentazione della domanda (o tra la data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali) e quella di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento. I progetti di investimento dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto, con possibilità di richieste di proroga adeguatamente motivate che complessivamente non dovranno superare 12 mesi.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di ammissibilità se ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

1. l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta dopo l'inizio del progetto come sopra definito;
2. il giustificativo di spesa relativo è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità;
3. Il giustificativo di pagamento relativo è stato eseguito (data della valuta beneficiario) entro il termine di presentazione della rendicontazione finale di cui al paragrafo 7.5 del Bando.

Fatto salvo quanto sopra specificato, ai fini della rendicontazione di spesa intermedia si considera utilmente inserito nel periodo di rendicontazione intermedio il titolo di spesa quietanzato all'interno del periodo previsto per la presentazione della rendicontazione intermedia stessa.

2.3 Spese di Progetto

Di seguito le indicazioni di dettaglio circa i requisiti cui devono rispondere i costi di progetti ai fini dell'ammissione a contributo in sede di verifica di I livello della rendicontazione di spesa.

2.3.1 - Spese ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili al contributo i costi risultanti dal Piano finanziario approvato dal Responsabile regionale del Bando e di seguito definiti, fermo restando che compete al soggetto incaricato del controllo sulla rendicontazione di spesa la valutazione di effettiva ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto beneficiario, nonché il diritto di valutarne la pertinenza al progetto ammesso in base alla documentazione ed alle realizzazioni rese disponibili:

- spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto.

Si ricorda che le spese relative all'acquisto di eventuali forniture in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel giorno del pagamento. Nei casi in cui il beneficiario sia soggetto a un regime forfettario ai sensi del Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28-11-2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile all'aiuto.



2.3.2 - Spese non finanziabili ma necessarie alla realizzazione del progetto

Al fine di garantire la corretta certificazione finale delle spese ed il raggiungimento degli obiettivi finanziari e fisici del POR CREO FESR 2014-2020, è necessario che ogni Impresa dimostri la funzionalità del progetto oggetto di contributo. Per tale ragione dovranno essere documentate anche le spese di progetto non ammissibili, ma comunque risultanti dal Piano finanziario approvato. Le spese di cui sopra dovranno essere inserite in un file zip denominato “*spese non finanziabili*” e caricate nell'apposito campo on line “*allegati alla dichiarazione*” della piattaforma SIUF. In alternativa, il file zip “*spese non finanziabili*” potrà essere trasmesso a mezzo PEC come allegato alla dichiarazione di spesa (intermedia o finale) .

Le Spese non finanziabili, ma necessarie alla realizzazione del progetto, sono:

- le spese per l’acquisizione di studi, consulenze e progetti, quali relazioni tecniche, diagnosi energetiche (audit energetici), servizi di certificazione energetica o di redazione dell’attestato energetico e la certificazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi;
- le spese di progettazione economico-finanziaria;
- le spese per la progettazione, la direzione lavori, la redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere;
- le spese di collaudo;
- le spese per l’acquisto di software dedicati alla gestione e controllo dei consumi energetici aziendali;
- le spese per l’acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate finalizzate alla formulazione e attuazione del progetto di efficienza energetica;
- le spese sostenute per polizze fideiussorie o altre garanzie bancarie o assicurative a sostegno della richiesta di pagamento di un anticipo del contributo;
- le spese per beni acquisiti in leasing;
- le spese relative a qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell’impresa richiedente.

2.4 Spese non ammissibili

In nessun caso possono essere ammesse a contributo:

- le spese che non siano esplicitamente contenute nel progetto ammesso, come eventualmente modificato in corso d'opera secondo le procedure di variante previste dal Bando, o non chiaramente riconducibili a quelle previste;
- le spese non giustificate da fatture o altri documenti di valore probatorio equipollente;
- le spese non sostenute da idoneo giustificativo di pagamento; non sono ammesse spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di cui non sia dimostrata la tracciabilità, né pagamenti attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- le spese non sostenute direttamente dal beneficiario;
- le spese non interamente quietanzate, da intendersi anche come giustificativi di spesa parzialmente quietanzati;



- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- l'IVA (imposta sul valore aggiunto), salvo che il soggetto beneficiario ne dimostri la non recuperabilità, ed altre tasse, imposte e bolli;
- le spese relative ad un bene o servizio già oggetto di agevolazione da parte di una misura di sostegno comunitaria, nazionale o regionale;
- le spese ammissibili i cui giustificativi di spesa non siano annullati da apposito timbro;
- spese relative ad un bene e/o servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- le spese fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti o affini entro il secondo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati, nonché da imprese collegate o controllate dall'impresa beneficiaria o da imprese rispetto alle quali l'impresa beneficiaria risulti controllata o collegata;
- le spese relative ad imballaggi, spese di trasporto, spese di spedizione, oneri doganali e simili;
- le spese per l'acquisto di terreni, di macchinari e beni usati, di edifici;
- le spese per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone.

4. Modalità di presentazione della rendicontazione

4.1 Aspetti generali

L'erogazione delle agevolazioni può avvenire su istanza del beneficiario da presentarsi :

- a titolo di anticipazione (FACOLTATIVA), in misura pari al 60% del contributo concesso, dietro presentazione di una garanzia fideiussoria;
- a titolo di stato avanzamento (OBBLIGATORIA), entro 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, a fronte della rendicontazione di spese ammissibili pari ad almeno il 30% dell'investimento;
- a titolo di saldo finale (OBBLIGATORIA), entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto in misura pari alla quota di contributo residua (a conclusione degli interventi le spese rendicontate ammissibili non potranno comunque essere inferiori al 70% dell'investimento ammesso ed inferiori all'investimento minimo ammesso pari ad € 20.000,00).

Tutte le domande di erogazione – a titolo di anticipazione, SAL o SALDO – dovranno essere presentate esclusivamente online utilizzando il nuovo sistema informativo per la rendicontazione (“Gestionale finanziamenti”) all'interno del SIUF (Sistema Informativo Unico FESR), raggiungibile dalla pagina informativa presente al seguente link: <http://www.sviluppo.toscana.it/siuf/>. Il manuale per gli utenti del Gestionale Finanziamenti, reperibile al suddetto link, illustra la procedura per l'inserimento delle domande di erogazione.



SviluppoToscana
S.p.A.

Si precisa che **ogni domanda di erogazione generata mediante la piattaforma di rendicontazione Gestionale Finanziamenti** dovrà essere successivamente scaricata dalla piattaforma, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario ed inviata tramite PEC all'indirizzo asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it ed in conoscenza all'indirizzo controllienergia@sviluppo.toscana.it evidenziando nell'oggetto il riferimento al bando ed il soggetto beneficiario (*"domanda di erogazione ENERGIA 2016 – denominazione impresa beneficiaria"*).

Nel testo della PEC dovrà essere indicato, inoltre, l'IBAN di riferimento per l'erogazione del contributo.

La data di ricezione di detta PEC farà fede quale data di presentazione della relativa domanda di erogazione. In assenza di invio della PEC, la domanda di erogazione si considera non presentata e, pertanto, la relativa documentazione eventualmente caricata sulla piattaforma del Gestionale Finanziamenti non sarà presa in carico da Sviluppo Toscana S.p.A. L'avvio del procedimento amministrativo avente ad oggetto il controllo di I livello della richiesta di erogazione coincide con la data di ricezione della PEC da parte di Sviluppo Toscana S.p.A.

Qualora nel corso del procedimento di verifica della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione, sia presentata una richiesta di variante da parte del soggetto beneficiario ai sensi del paragrafo 6.4 del bando, il procedimento di erogazione sarà sospeso fino all'avvenuta approvazione della variante da parte della Regione Toscana, salvo diversa disposizione del Bando e/o delle relative "Linee guida per la presentazione di varianti".

Ai sensi dell'art 5 sexiesdecies della L.R. n. 35/2000, e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario **può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali** mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, stato avanzamento lavori, saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC), dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, nonché dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

Il contributo regionale sarà erogato, per stati di avanzamento secondo il seguente schema:

Stadio	Periodo ammissibilità	Termine di presentazione	% minima del rendicontato ritenuto ammissibile sul totale investimento	Ammontare minimo del rendicontato ritenuto ammissibile	Contributo erogabile
Anticipo (opzionale)	Non attinente	Di norma entro 6 mesi data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione	Non attinente	Non attinente	massimo 60% del totale contributo ammesso

Primo periodo di rendicontazione (SAL)	+ 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione	Data conclusione periodo di ammissibilità + MAX 45 giorni	30%	Non attinente	Nessuno se già richiesto ed erogato anticipo - % del contributo eguale alla % della spesa rendicontata ritenuta ammissibile rispetto al costo totale progetto
Secondo periodo di rendicontazione (SALDO)	+ 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione	Data conclusione periodo di ammissibilità + MAX 45 giorni	70%	20.000 euro	% del contributo eguale alla % della spesa rendicontata ritenuta ammissibile rispetto al costo totale progetto

Tabella 2 – Fasi di erogazione del contributo

Per eventuali problematiche informatiche inerenti alla presentazione delle richieste di erogazione mediante il sistema informativo Gestionale Finanziamenti del SIUF, è attivo l'indirizzo email assistentasiuf@sviluppo.toscana.it con sistema di ticketing di Sviluppo Toscana (<https://ticket.sviluppo.toscana.it/>) a cui è possibile inviare una e-mail (non PEC).

Per assistenza tecnica concernente la presentazione della rendicontazione in sede di Sal o Saldo, è possibile inviare una e-mail al seguente recapito: controllienergia@sviluppo.toscana.it

4.2. Presentazione domanda di di anticipo

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria.

Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese delle procedura di recupero e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre, rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica¹

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici richiederanno un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

Si rinvia ai seguenti siti per gli elenchi ufficiali dei soggetti abilitati:

- BANCA D'ITALIA
- IVASS

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale (si veda sul sito di Sviluppo Toscana all'indirizzo http://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergia2016_rend, sezione "allegati" a fondo pagina) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma del fidejussore, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

¹ Cfr D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/07/2012, n. 3



Sviluppo Toscana
S.p.A.

Nel caso di titoli di garanzia stranieri (cioè redatti e compilati all'estero da autorità straniere), anche se redatti in lingua italiana, gli stessi dovranno essere debitamente legalizzati ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.; sono fatte salve eventuali diverse disposizioni contenute in trattati internazionali che regolano la circolazione degli atti tra lo Stato straniero e l'Italia. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, anch'essa legalizzata nei termini di cui sopra se necessario, nonché da attestazione legalizzata circa l'esistenza o meno nell'ordinamento giuridico di riferimento di una disposizione in merito all'esecutività delle sottoscrizioni private autenticate. I soggetti beneficiari potranno fornire quest'ultima attestazione con modalità alternative che garantiscano analoga certezza (quali, a titolo di esempio, traduzioni giurate della disposizione di legge di cui sopra).

Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.

La fideiussione deve essere intestata a Regione Toscana.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

La polizza fidejussoria può essere sottoscritta digitalmente ovvero in forma autografa su supporto cartaceo. Nella prima ipotesi essa dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it. Nella seconda ipotesi dovrà essere inviato l'originale cartaceo a Sviluppo Toscana S.p.A. via Dorsale 13 54100 Massa (MS), alla cortese attenzione del dott. Giuseppe Strafforello; la busta dovrà riportare la dicitura "Contiene Fidejussione" ed i riferimenti del Bando. In ogni caso (polizza sottoscritta con firma digitale o autografa), copia della polizza dovrà essere inserita nell'apposito spazio della piattaforma SIUF.

4.3 Presentazione domanda di SAL

Il primo periodo di rendicontazione si conclude entro 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto), indipendentemente dalla data di avvio del progetto.

Entro 45 giorni dalla conclusione di tale primo periodo il beneficiario deve rendicontare almeno il 30% dell'investimento ammesso.

Solo nel caso in cui non sia stata presentata la domanda di anticipo, il beneficiario presenta, contestualmente alla rendicontazione, la domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, nella misura di almeno il 30% del contributo concesso a titolo di aiuto non rimborsabile.

La domanda di pagamento deve essere presentata unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e si compone di:

- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dall'estratto conto bancario periodico ufficiale con evidenza dell'addebito del pagamento effettuato (bonifico, ri.ba, rid ovvero assegno bancario o circolare), di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), come indicato all'allegato G "spese ammissibili - non ammissibili e rendicontazione";



SviluppoToscana
S.p.A.

- prospetto con evidenza dei riferimenti dei giustificativi di spesa rendicontati e dei codici dei conti/mastri di costo sui quali essi risultano registrati. Il prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, potrà essere oggetto di verifica in sede di controllo in loco di I livello, mediante riscontro diretto con le scritture contabili del soggetto beneficiario.
- schede di monitoraggio redatte direttamente on line sulla Piattaforma di Rendicontazione;
- Relazione intermedia a firma del rappresentante legale del Beneficiario. In tale documento devono essere illustrati gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento. La Relazione intermedia dovrà essere elaborata utilizzando il modello di schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A dedicato alla rendicontazione del presente bando http://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergia2016_rend. Tale relazione dovrà essere caricata sulla piattaforma SIUF nell'apposito spazio denominato "relazione tecnica";
- apposite dichiarazioni sostitutive necessarie ai fini dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012) da compilare solo in caso di contributo maggiore o uguale a 150.000 Euro ed utilizzando i format scaricabili dal sito internet di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del Bando in oggetto – http://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergia2016_rend. Tali dichiarazioni dovranno essere inserite in un file zip denominato "dichiarazioni antimafia" che dovrà essere caricato sulla piattaforma SIUF nell'apposito spazio denominato "allegati alla dichiarazione". In alternativa le suddette dichiarazioni sostitutive potranno essere inviate come allegati della PEC di presentazione della domanda di SAL;
- apposite dichiarazioni relative al mantenimento dei requisiti dichiarati in sede di domanda di finanziamento e al regime IVA dell'impresa beneficiaria del finanziamento utilizzando i format scaricabili dal sito internet di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del Bando in oggetto – http://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergia2016_rend. Tali dichiarazioni dovranno essere caricate sulla piattaforma SIUF nell'apposito spazio denominato "allegati alla dichiarazione". In alternativa le suddette dichiarazioni sostitutive potranno essere inviate come allegati della PEC di presentazione della domanda di SAL;
- evidenza del rispetto degli obblighi di comunicazione indicati dal Kit di comunicazione elaborato dalla AdG del Per FESR 2014-2020 scaricabile dal sito internet di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del Bando in oggetto – http://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergia2016_rend. In particolare dovrà essere trasmesso:
 - screenshot della pagina del sito web aziendale dedicata all'informazione del pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi, tramite una breve descrizione dell'operazione in Italiano ed Inglese, che spieghi le finalità ed i risultati del progetto;
 - foto del poster di formato minimo A3 riportante informazioni sul progetto e che indichi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Il poster deve essere collocato in un luogo facilmente visibile per il pubblico come, ad esempio, l'area di ingresso di un edificio.

Lo screenshot della pagina del sito web aziendale dedicata all'informazione del pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi e la foto del poster in formato A3 dovranno essere inseriti in un file zip denominato "Adempimenti comunicazione". Tale file zip dovrà essere caricato sulla piattaforma SIUF nell'apposito spazio denominato "allegati alla dichiarazione". In alternativa la



suddetta documentazione dovrà essere trasmessa come allegato della PEC di presentazione della domanda di SAL;

- relazione tecnica ed un’attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità del revisore contabile per le imprese che abbiano deciso di non rendicontare in modalità ordinaria ma di avvalersi dei revisori legali.

La mancata rendicontazione delle spese per almeno il 30% dell’investimento e/o la mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo di cui al paragrafo 8.1 del bando sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca dell’intero finanziamento secondo le modalità e i termini stabiliti dal bando.

4.4 Presentazione domanda di SALDO

Il secondo ed ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell’aiuto, indipendentemente dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe concesse ai sensi del paragrafo 3.3. del bando.

Entro 45 giorni dalla conclusione del secondo periodo di rendicontazione il beneficiario deve rendicontare la parte residua dell’investimento ammesso e presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo.

La domanda deve essere presentata a Sviluppo Toscana S.p.A. unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dall’estratto conto bancario periodico ufficiale con evidenza dell’addebito del pagamento effettuato (bonifico, ri.ba, rid ovvero assegno bancario o circolare), di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), come indicato all’allegato G “spese ammissibili - non ammissibili e rendicontazione”;
- schede di monitoraggio redatte direttamente on line sulla Piattaforma di Rendicontazione SIUF;
- Relazione Finale a firma del rappresentante legale del Beneficiario con allegata Relazione Tecnica firmata e asseverata da un tecnico abilitato all’esercizio della professione. In tali due documenti devono essere illustrati gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell’intervento. Sia la relazione finale che la relazione tecnica devono essere elaborate utilizzando il modello di schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A dedicato alla rendicontazione del presente bando http://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergia2016_rend. Tali relazioni dovranno essere inserite in un file in formato zip denominato “relazioni tecniche” che dovrà essere caricato sulla piattaforma SIUF nell’apposito spazio denominato “relazione tecnica”;
- certificato di regolare esecuzione delle opere e/o dichiarazioni di conformità degli impianti. Tale certificato dovrà essere caricato sulla piattaforma SIUF nell’apposito spazio denominato “allegati alla dichiarazione”. In alternativa il certificato di regolare esecuzione potrà essere inviato come allegato della PEC di presentazione della domanda di SALDO;
- apposite dichiarazioni sostitutive necessarie ai fini dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012) da compilare solo in caso di contributo maggiore o uguale a 150.000 Euro utilizzando i format scaricabili dal sito internet di



SviluppoToscana
S.p.A.

Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del Bando in oggetto – http://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergia2016_rend. Tale dichiarazioni dovranno essere inserite in un file zip denominato “dichiarazioni antimafia” che dovrà essere caricato sulla piattaforma SIUF nell'apposito spazio denominato “allegati alla dichiarazione”. In alternativa le suddette dichiarazioni sostitutive potranno essere inviate come allegati della PEC di presentazione della domanda di SALDO;

- apposite dichiarazioni relative al mantenimento dei requisiti dichiarati in sede di domanda di finanziamento e al regime IVA dell'impresa beneficiaria del finanziamento utilizzando i format scaricabili dal sito internet di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del Bando in oggetto – http://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergia2016_rend. Tali dichiarazioni dovranno essere caricate sulla piattaforma SIUF nell'apposito spazio denominato “allegati alla dichiarazione”. In alternativa le suddette dichiarazioni sostitutive potranno essere inviate come allegati della PEC di presentazione della domanda di SALDO;
- evidenza del rispetto degli obblighi di comunicazione come da Kit di comunicazione elaborato dalla AdG del Per FESR 2014-2020 scaricabile dal sito internet di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del Bando in oggetto – http://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergia2016_rend. In particolare dovrà essere trasmesso:
 - screenshot della pagina del sito web aziendale dedicata all'informazione del pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi, tramite una breve descrizione dell'operazione in Italiano ed Inglese, che spieghi le finalità ed i risultati del progetto;
 - foto del poster di formato minimo A3 riportante informazioni sul progetto e che indichi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Il poster deve essere collocato in un luogo facilmente visibile per il pubblico come, ad esempio, l'area di ingresso di un edificio e dovrà essere realizzato.

Lo screenshot della pagina del sito web aziendale dedicata all'informazione del pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi e la foto del poster in formato A3 dovranno essere inseriti in un file zip denominato “Adempimenti comunicazione”. Tale file zip dovrà essere caricato sulla piattaforma SIUF nell'apposito spazio denominato “allegati alla dichiarazione”. In alternativa la suddetta documentazione dovrà essere trasmessa come allegato della PEC di presentazione della domanda di SALDO;

- relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità del revisore contabile per le imprese che abbiano deciso di non rendicontare in modalità ordinaria ma di avvalersi dei revisori legali.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

Alla conclusione degli interventi le spese rendicontate ammissibili non potranno comunque essere inferiori al 70% dell'investimento ammesso ed inferiori all'investimento minimo ammesso pari ad € 20.000,00 (paragrafo 3.2 del bando), pena la revoca totale del contributo.

Il progetto è sottoposto a valutazione finale al fine di accertare la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso al beneficio, ivi compreso la



congruenza delle spese sostenute e la corrispondenza del cronoprogramma.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

La relazione finale deve essere redatta in base allo schema indicato dalla Regione. Eventuali difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti dovranno essere adeguatamente motivate.

4.5. Documentazione contabile e amministrativa

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero); dal punto di vista temporale le spese devono essere sostenute e pagate dai soggetti beneficiari a decorrere dal giorno di presentazione della domanda di finanziamento; a tal fine fa fede la data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento fiscalmente equipollente) e dei relativi giustificativi di pagamento, nonché l'eventuale documentazione commerciale (contratti, lettere di incarico, note di consegna lavori, documenti di trasporto e simili) dalla quale risulti in modo certo l'avvio a realizzazione del progetto.

La documentazione giustificativa di spesa da inserire nel sistema informatico di Sviluppo Toscana in sede di rendicontazione, in formato digitale e su richiesta in formato cartaceo, è la seguente:

- **fatture quietanzate** o documenti contabili di valore probatorio equivalente, con specifica descrizione del progetto a cui si riferiscono; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal beneficiario o pagate da soggetti diversi dal beneficiario;
- Il **giustificativo di pagamento** è costituito dall'estratto conto bancario periodico ufficiale con evidenza dell'addebito del pagamento effettuato (bonifico, ri.ba, rid ovvero assegno bancario o circolare), di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario. Dalla copia dell'estratto conto è necessario poter desumere il numero di conto corrente e l'intestatario dello stesso (corrispondente all'impresa beneficiaria che presenta la rendicontazione di spesa). A questo fine, se l'estratto conto è composto da più pagine, è necessario allegare copia almeno della prima, dell'ultima e di quella in cui è evidenziata la scrittura di addebito, evidenziando le voci di pagamento interessate. Il soggetto beneficiario dovrà, pertanto, produrre una copia di estratto conto per ogni spesa rendicontata mettendo in evidenza il movimento finanziario di riferimento (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07). **ATTENZIONE: ogni volta che si fa riferimento all'estratto di conto corrente, si intende il documento periodico ufficiale (di norma trimestrale) emesso dall'Istituto di credito di riferimento; ai fini di rendicontazione non è riconosciuta documentazione alternativa, quali, ad esempio, "liste movimenti" o simili.**
- **Contratto tra beneficiario e fornitore** con descrizione dettagliata della prestazione, indicazione del riferimento al progetto, oggetto dell'attività, periodo di svolgimento, output previsto, corrispettivi con l'indicazione del compenso.

La documentazione di seguito elencata deve essere trasmessa in "copia conforme".

CATEGORIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE per eventuali verifiche in loco.
--------------------	-------------------------------	--

<ul style="list-style-type: none"> - Spese per investimenti materiali quali: fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto; - Spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Contratto o Preventivo controfirmato da entrambe le parti con descrizione dettagliata della prestazione, indicazione del riferimento al progetto, oggetto dell'attività, periodo di svolgimento, output previsto, corrispettivi con l'indicazione del compenso; - fattura indicante: data e periodo di riferimento, indicazione del riferimento al progetto, attività svolta, output realizzato, corrispettivi, con l'indicazione del compenso; - documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del fornitore, corredata dall'estratto di conto corrente con evidenza dell'addebito del pagamento; 	<ul style="list-style-type: none"> - documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile fisicamente;
---	--	---

Il Beneficiario dovrà fornire tutte le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli Enti dalla Regione incaricati; dovrà inoltre fornire le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito.

Il Beneficiario è tenuto a rispettare le normative del POR FESR 2014-2020 in materia di gestione e monitoraggio del finanziamento.

La Regione Toscana, direttamente o tramite soggetto a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

5. Modifiche del progetto e proroghe

Eventuali richieste di modifica e di proroga sono disciplinate come indicato al paragrafo 6.3 del bando.

Le istanze di modifica devono essere presentate tramite l'apposito portale telematico e secondo le istruzioni contenute nel documento "Linee guida varianti" disponibile sul sito di Sviluppo Toscana all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it, sezione "varianti aperte".

Si ricorda che, qualora nel corso del procedimento di verifica della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione, sia presentata una richiesta di variante da parte del soggetto beneficiario ai sensi del paragrafo 6.3 del bando, il procedimento di erogazione si sospende fino all'avvenuta approvazione della variante da parte della Regione Toscana.

6. Obblighi dei Beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di finanziamento e del contratto di finanziamento, tra cui si richiamano in questa sede in particolare:

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato, e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso (fermo restando l'investimento minimo di € 20.000,00). Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
2. realizzare il progetto entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto con possibilità di richieste di proroga adeguatamente motivate che complessivamente non dovranno superare 12 mesi;
3. presentare domanda di stato di avanzamento lavori per un importo pari ad almeno al 30% delle spese ammissibili di progetto entro 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto;
4. presentare domanda a titolo di saldo finale nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso (fermo restando l'investimento minimo di € 20.000,00) entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, indipendentemente dalla data di avvio del progetto.
5. fornire le relazioni tecniche, le schede di monitoraggio, fatture e documenti contabili per ciascuno stato di avanzamento secondo le modalità indicate al paragrafo 7.4 e 7.5 del bando nonché il certificato di regolare esecuzione delle opere e/o dichiarazioni di conformità degli impianti per la domanda a saldo e la dimostrazione dell'attivazione del tirocinio di cui alla Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii. a carico dei soggetti beneficiari di un aiuto superiore a Euro 100.000,00;
6. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
7. rispettare il divieto di cumulo del contributo previsto dal bando con altri contributi o agevolazioni di provenienza regionale, nazionale o comunitaria sugli stessi costi ammissibili;
8. mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso all'aiuto stesso (ad eccezione del requisito dimensionale), ed in particolare:
 - a) essere impresa singola;
 - b) essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL a favore dei lavoratori;
 - c) essere in regola con la normativa antimafia (in caso di aiuto superiore ad euro 150.000);
 - d) mantenere la capacità economica finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
 - e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

- f) garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - g) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali; salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; inserimento dei disabili; pari opportunità; contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e tutela dell'ambiente;
 - h) essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento un codice ATECO ammissibile a bando secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 del bando (per le imprese già in possesso dell'iscrizione al Registro delle imprese e del codice ATECO al momento della domanda);
- 9.** mantenere per tutta la durata del progetto, nonché per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto i seguenti requisiti di ammissibilità:
- a) essere impresa attiva, non essere in stato di fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo o comunque in una delle fattispecie della Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
 - b) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata - salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;
 - c) avere la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale, per le imprese già in possesso dell'iscrizione al registro delle Imprese al momento della domanda);
 - d) essere iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente (per le imprese già in possesso del codice ATECO al momento della domanda);
 - e) garantire l'incremento occupazionale realizzato, pena la revoca del contributo;
- 10.** possedere al momento dell'erogazione (anticipo/S.A.L./saldo) e mantenere per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto i seguenti requisiti:
- a) la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);
 - b) l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - c) un codice ATECO ammissibile al bando, in relazione alla attività svolta nella sede o unità locale destinataria dell'intervento, secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1.1 del bando.

7. Obblighi di Comunicazione

Il soggetto beneficiario, in base a quanto previsto dal Regolamento n. 1303/2013 art. 115 e dal relativo Allegato XII, nonché dal successivo Regolamento di Esecuzione 821/2014 artt. 4 e 5, è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione.

I beneficiari, così come lo Stato Membro e l'Autorità di Gestione, sono tenuti ad adottare le misure necessarie per informare e comunicare al pubblico sulle operazioni sostenute nel quadro del POR FESR



2014-2020 utilizzando il format che l'Ufficio dell'Autorità di Gestione mette a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR <http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/obblighi-beneficiari> cliccando su kit di comunicazione.

In particolare, durante l'attuazione dell'operazione e dunque già in sede di SAL, il beneficiario deve ottemperare agli obblighi di comunicazione, seguendo le indicazioni del sopracitato Kit di comunicazione:

- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi, pubblicando sul proprio sito web, se esiste, una breve descrizione dell'operazione in Italiano ed Inglese, che spieghi le finalità e i risultati e evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocare almeno un poster di formato minimo A3 con informazioni sul progetto e che indichi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Il poster deve essere collocato in un luogo facilmente visibile per il pubblico come, ad esempio, l'area di ingresso di un edificio e dovrà essere realizzato.

Per eventuali problematiche informatiche inerenti alla presentazione delle richieste di erogazione mediante il sistema informativo Gestionale Finanziamenti del SIUF, è attivo l'indirizzo email assistentasiuf@sviluppo.toscana.it con sistema di ticketing di Sviluppo Toscana (<https://ticket.sviluppo.toscana.it/>) a cui è possibile inviare una e-mail (**non PEC**).

Per assistenza tecnica concernente la presentazione della rendicontazione in sede di Sal o Saldo, è possibile inviare una e-mail al seguente recapito: controllienergia@sviluppo.toscana.it